



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 19973

Brindisi, 20 GIU. 2017

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale provvedimento n. 45 del 3.5.2016 stabilimento **Milfer/Milzinc s.r.l.** Ostuni
Diffida ex art. 29-decies comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a seguito del controllo effettuato da ARPA Puglia

solo PEC

Milzinc s.r.l. – Milfer s.r.l.
S.S. 16 km 883 – Ostuni
milzinc@pec.it

e, P.C.

D.to di Brindisi **ARPA Puglia**
Comune di **Ostuni** Sindaco, Servizi Ambiente e Urbanistica
D.to di **Prevenzione ASL** Brindisi

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 18219 del 6.6.17, il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso alla Provincia di Brindisi le risultanze del controllo ordinario effettuato presso lo stabilimento Milfer/Milzinc s.r.l. nei giorni 9, 10 e 16 maggio 2017, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Gruppo Ispettivo ARPA Puglia, come si evince dalla documentazione complessivamente trasmessa, comprensiva di n. 3 verbali relativi ai singoli giorni di controllo e n. 25 allegati, ha riscontrato gravi irregolarità nell'esercizio dell'impianto e il mancato rispetto di differenti prescrizioni e condizioni imposte dal provvedimento AIA e dalla normativa vigente.

Di seguito si elencano sinteticamente le violazioni rilevate, con riferimento ai singoli punti del verbale di controllo di ARPA:

- punto 2 del verbale: sono stati rilevati orari di lavoro e di esercizio dell'impianto differenti rispetto a quanto riportato nell'autorizzazione. Il Gestore è tenuto a modificare e revisionare la scheda AIA "A" rev. del 15.7.15;
- punto 9 del verbale: non risulta evidenza delle dovute informazioni circa le istruzioni operative per ogni fase dell'attività agli addetti. Il Gestore è tenuto a dare adempimento a tale obbligo;
- punto 10 del verbale: il Registro delle attività prescritto risulta incompleto. Il Gestore è tenuto a compilare il registro con tutte le informazioni prescritte;
- punto 11 del verbale: il contatore idrico non distingue i consumi industriali da quelli civili dedicati alle attigue residenze. Il Gestore è tenuto ad installare un contatore dedicato al fine di verificare la rispondenza dei consumi idrici per le attività industriali a quanto riportato nel provvedimento;
- punto 14 del verbale: i punti dedicati al prelievo delle emissioni convogliate non risultano adeguati rispetto a quanto prescritto e non risultano idonei ad eseguire un campionamento rappresentativo delle emissioni, in termini di alimentazione elettrica, spazi di lavoro in

sicurezza e dimensioni delle flange di prelievo. Il Gestore è tenuto a realizzare le necessarie attività finalizzate ad adeguare i punti di prelievo delle emissioni E1, E2, E3, E4 ed E5, secondo quanto suggerito al punto 14 del verbale;

- punto 16 del verbale: in merito alla presenza di alcuni serbatoi di accumulo di aria compressa e alla presenza di gas metano il Gestore è tenuto a dare adempimento agli obblighi di cui agli artt. 71, comma 11 e 290 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- punto 18 del verbale: non risultano forniti i dati indicati al punto 12-bis del Piano di Monitoraggio e Controllo, rev. 2 del 12.2.16. Il Gestore deve fornire evidenza dei dati relativi ai volumi e ai controlli delle acque trattate da scaricare nella trincea drenante;
- punto 19 del verbale: le griglie di raccolta delle acque meteoriche e un pozzetto di prelievo posto sul piazzale risultano ostruiti. Il Gestore è tenuto a porre in atto le necessarie operazioni finalizzate a pulire le griglie e il pozzetto, al fine di permettere il corretto trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- punto 22 del verbale: il gruppo ispettivo ha riscontrato che la gestione delle operazioni di deposito rifiuti e di materie prime è effettuata in violazione alle prescrizioni autorizzative e ai requisiti dettati dalla normativa vigente: in particolare è stato rilevato che il deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi non è effettuato per categorie omogenee ed in difformità dalla procedura per la gestione dei rifiuti esaminata nell'ambito del procedimento di esame della domanda di VIA/AIA, le aree di deposito di rifiuti e di deposito di materie prime non corrispondono alle aree indicate nella planimetria "elaborato n. 5" e sono presenti dei depositi di rifiuti e di materiali non individuati nella documentazione AIA, e pertanto non autorizzati. In merito a tale punto del verbale il Gestore è tenuto:
 - a rielaborare la planimetria con individuazione delle aree di deposito rifiuti e materie prime e ad aggiornare la scheda AIA "I", in relazione ai dati riscontrati da ARPA Puglia;
 - ad elaborare una relazione di dettaglio riportante le caratteristiche di resistenza e di idoneità dei contenitori dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali contenuti;
 - ad elaborare una relazione di dettaglio riportante le caratteristiche di resistenza e di idoneità delle cisterne da 1 m³ dedicate allo stoccaggio di prodotti chimici e dell'armadio in polipropilene ove sono detenute, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali contenuti;
 - a rimuovere i rifiuti presenti sul piazzale posteriore, in area non identificata come zona di deposito rifiuti;
 - ad elaborare una relazione di dettaglio circa l'idoneità e le caratteristiche di resistenza dei 3 serbatoi in vetroresina utilizzati per lo stoccaggio di acido cloridrico vergine ed acido cloridrico esausto da decapaggio; in merito a tali serbatoi il Gestore deve elaborare le istruzioni operative circa il loro utilizzo e la relativa ubicazione in planimetria, atteso che tali apparecchiature non risultano identificate né descritte nella documentazione AIA;
 - ad elaborare una relazione di dettaglio circa l'esercizio delle attività di rigenerazione di acidi di processo e dell'utilizzo della calce idrata, contenente una descrizione delle apparecchiature utilizzate, atteso che tali fasi operative non risultano descritte negli elaborati agli atti, né risultano autorizzate;
 - a realizzare idonei bacini di contenimento per i 3 serbatoi in vetroresina utilizzati per lo stoccaggio di acidi e rifiuti, aventi le caratteristiche minime stabilite nella Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e s.m.i., paragrafo 4;
- sempre in merito al punto 22 del verbale il Gestore è tenuto:
 - ad elaborare una relazione di dettaglio circa la gestione e il destino finale dei colaticci e degli sgocciolamenti degli acidi e dei liquidi di processo sui piazzali interni dello stabilimento, descrivendo l'utilizzo dei tombini e delle relative canaline di raccolta, atteso che tale fase operativa non risulta descritta negli elaborati AIA; inoltre il

- Gestore è tenuto a porre in atto tutte le azioni necessarie a garantire che i piazzali interni allo stabilimento risultino sgombri da acidi e sostanze liquide pericolose;
- ad installare e tenere presso lo stabilimento, in area appositamente identificata, un armadio contenente i materiali necessari ad assorbire eventuali sversamenti di liquidi e a neutralizzare eventuali sversamenti di acidi sui piazzali;
 - a modificare e revisionare la scheda AIA "C" con l'inserimento dei dati relativi alla sostanza "Fluid G35" ed a fornire la relativa scheda di sicurezza;
- punto 27 del verbale: il Gruppo ispettivo ha riscontrato l'assenza, nel registro di carico e scarico rifiuti, dei rifiuti aventi codici CER 13.05.02* e 13.08.02*, per i quali invece è stata riscontrata la presenza nello stabilimento. Il Gestore è tenuto a compilare in modo completo tali registri dando evidenza della produzione e delle modalità di smaltimento di tali rifiuti e deve trasmettere copia delle pagine del registro contenenti tali dati;
- punto 29 del verbale: il Gruppo ispettivo ha riscontrato la mancata registrazione delle operazioni di verifica della capacità di assorbimento dei pozzi drenanti prescritti e realizzati.

In relazione a quanto elencato sopra, si diffida il Gestore a continuare l'esercizio dell'impianto in difformità dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento n. 45/2016 ed in particolare, devono essere messe in atto tutte le azioni correttive elencate, finalizzate al ripristino delle attività in conformità con il provvedimento autorizzativo, entro il termine massimo di quindici giorni a decorrere dalla data di ricezione della presente diffida.

In relazione a quanto sopra, al fine di verificare il ripristino delle attività in conformità con l'Autorizzazione n. 45/2016, il Gestore, entro i successivi dieci giorni dalla scadenza del termine stabilito, è tenuto a trasmettere tutte le evidenze, le relazioni e le schede richieste.

Qualora per la realizzazione e l'installazione delle opere e delle apparecchiature in elenco, laddove indicato, fosse necessario un termine maggiore, il Gestore ha facoltà di chiedere una dilazione dei termini massimi, che comunque non possono superare i 60 giorni dalla data di ricezione della presente.

In relazione alla rimozione dei rifiuti e al ripristino delle griglie e dei tombini ostruiti il Gestore può trasmettere, unitamente alle relative relazioni, un report fotografico descrittivo dello stato dei luoghi a seguito di tali operazioni.

In assenza di un riscontro alla presente entro i termini prescritti, o qualora le violazioni e le inosservanze evidenziate fossero reiterate, l'Ufficio scrivente procederà all'adozione del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06.

In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente, l'Ufficio scrivente procederà all'adozione dei provvedimenti consequenziali stabiliti nel comma 9 dell'articolo richiamato.

Si allegano alla presente, in formato pdf, n. 3 verbali di controllo ARPA Puglia del 9, 10 e 16 maggio 2017.

Si fa presente che tale diffida, unitamente ai verbali ARPA e all'eventuale riscontro del Gestore, verrà pubblicata sul portale web dell'Ente, sezione AMBIENTE E TERRITORIO – IMPIANTI AIA.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

